

GL /XQHGu DSULOH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
3	Italia Oggi Sette	06/04/2020	<i>IN CANTIERI E UFFICI TUTTI DISTANZIATI (D.Cirioli)</i>	3
<b>Rubrica Imprese</b>				
1	Il Sole 24 Ore	06/04/2020	<i>DALLE REGIONI FONDI A STUDI E IMPRESE (F.Landolfi)</i>	5
1	Il Sole 24 Ore	06/04/2020	<i>PRONTO IL NUOVO PIANO: LIQUIDITA' ALLE IMPRESE, CALENDARIO FISCALE E PA (G.Trovati)</i>	9
3	Il Sole 24 Ore	06/04/2020	<i>FONDO PMI PER IMPRESE FINO A 499 DIPENDENTI (C.Fotina)</i>	12
3	Il Sole 24 Ore	06/04/2020	<i>IN PRIMA LINEA LA SACE (MA RESTA SOTTO CDP) (L.Serafini)</i>	13
8	Italia Oggi Sette	06/04/2020	<i>FINANZIAMENTI PER LA LIQUIDITA' (R.Lenzi)</i>	14
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
17	Italia Oggi Sette	06/04/2020	<i>COME CON IL SISMA, DALLE EMERGENZE SI PUO' RINASCERE</i>	15
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	06/04/2020	<i>IL BONUS DA 600 EURO SPETTA A OTRE 500MILA PROFESSIONISTI (IL 56%) (A.Cherci/V.Uva)</i>	16
17	Italia Oggi Sette	06/04/2020	<i>Int. a M.Savoncelli: NECESSARI FONDI E NUOVE MISURE</i>	19

*Dai regolamenti alla sorveglianza: le misure per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro*

# In cantieri e uffici tutti distanziati

DI DANIELE CIRIOLI

**N**ulla è più come prima. E non lo sarà nemmeno una volta passata l'emergenza. Specialmente per la sicurezza sul lavoro, dove la parola d'ordine è vietato abbassare la guardia. Le misure di prevenzione, infatti, oltre che nella presente fase di piena emergenza, dovranno restare in atto anche nel periodo della graduale ripresa futura delle attività. Nei cantieri edili, l'emergenza sta rivoluzionando anche i cronoprogrammi di lavoro, facendo saltare gli stati di avanzamenti e i termini di consegne per una prevenzione a 360 gradi con una lunga serie di adempimenti e misure da mettere e far mettere in atto ai lavoratori (oltre 50). Vediamo.

**#NEGLIUFFICI.** In azienda è necessario predisporre, prima di tutto, degli appositi regolamenti interni al fine di disciplinare il controllo dell'accesso di personale esterno all'interno nei locali dell'impresa. In caso di riunioni, occorre organizzarsi in maniera tale da mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Ove ciò dovesse risultare impossibile fare, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso

conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni. In terzo luogo, la vivibilità: stop all'accesso libero agli spazi comuni e tempo ridotto di sosta.

**#INCANTIERE.** Il datore di lavoro deve richiedere (imporre?) ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa, cosa certamente poco facile da osservare. Come ovviare? In questo caso è necessario esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, se presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile lavori, e con i rappresentanti dei lavoratori per la sirena (Rsl/Rslt) gli strumenti da porre in essere, compresa, se possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Dove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, i datori di lavoro dovranno fare adottare idonei dispositivi di protezione individuale: ma-

schierine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. A tal fine, vanno definite le procedure e individuati i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni. Al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, nei casi in cui è nominato, è affidato il compito di integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere. Ancora, se presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso. Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, per esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare, con specifici detergenti, la pulizia delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio ecc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

**#SORVEGLIANZASANI-**

**TARIA.** I protocolli in materia di sicurezza sul lavoro del periodo emergenziale, infine, puntano sulla sorveglianza sanitaria, che deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del ministero della salute (cosiddetto decalogo). Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, quelle a richiesta e quelle da rientro da malattia. Come anche la sorveglianza periodica è da preferire: non deve essere interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. Sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

**#MEDICOCOMPETENTE.** Un ruolo particolare è affidato al medico competente: nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19, deve collaborare con il datore di lavoro e con Rls e Rslt segnalando all'azienda eventuali situazioni di particolare fragilità e eventuali patologie attuali o pregresse dei dipendenti; a questi casi, l'azienda è chiamata a provvedere alla loro tutela nel rispetto della privacy.

© Riproduzione riservata

## Alcuni protocolli

### Informazione attraverso le modalità più idonee ed efficaci

- Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37,5 °) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

### Modalità di ingresso in azienda

- Controllo al personale della temperatura corporea prima dell'accesso in azienda (in coerenza con la disciplina privacy vigente). In caso di temperatura superiore a 37,5°, vietato l'accesso ai luoghi di lavoro (procedura di isolamento)

### Modalità di accesso dei fornitori esterni per ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti

- Autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Installazione di servizi igienici dedicati
- Riduzione accesso ai visitatori esterni (imprese di pulizie, manutenzione ecc.)

### Pulizia e sanificazione in azienda

- Pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni di svago
- In caso di presenza di una persona con Covid-19, pulizia e sanificazione secondo le disposizioni delle autorità (Circolare n. 5443, 22.2.2020, Ministero della Salute)

### Precauzioni igieniche personali

- Precauzioni obbligatorie per le persone presenti in azienda (con particolare riferimento alle mani)
- Predisposizione di mezzi detergenti per le mani
- Frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

### Disposizioni di protezione individuale

- Utilizzo di mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni della autorità sanitaria
- Preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'Oms
- Distanza interpersonale

### Gestione spazi comuni (Mense, spogliatoi, aree fumatori)

- Ventilazione continua dei locali, tempo ridotto di sosta, distanza di sicurezza
- Sanificazione e pulizia degli spazi

### Organizzazione aziendale, con previsione di turnazioni, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)

- Chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza

### Gestione e uscita dei dipendenti

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- Divieto di riunioni in presenza e annullamento di tutti gli eventi di formazione

### Gestione di una persona sintomatica in azienda

- Comunicazione all'ufficio del personale, isolamento e avviso immediato delle autorità sanitarie competenti

### Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

- Costituzione di un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione

di Nicola Pietrantonì



**AIUTI DAL TERRITORIO****Dalle Regioni  
fondi a studi  
e imprese**

Flavia Landolfi — a pag. 10

**EMERGENZA CORONAVIRUS**

Le risposte dal territorio

Si moltiplicano i progetti locali per il sostegno a Pmi e professionisti fiaccati dalla crisi. Misure in continuo aggiornamento sul fronte della liquidità e dell'accesso al credito

**Regioni: fondi in aiuto di imprese e studi**

Flavia Landolfi

**S**ono ore convulse nelle stanze delle Regioni tra riunioni di giunte e consigli che si susseguono per tentare di arginare la falla economica da coronavirus che si è abbattuta come uno tsunami sui territori. Sbloccare le risorse, dirottandole sulle emergenze con un occhio alla ripresa delle attività è il difficile equilibrio che tutti da Nord a Sud stanno tentando di mantenere. Le leve sono soprattutto quelle dell'accesso al credito per Pmi e professionisti, ma anche moratoria sui pagamenti, rate dei finanziamenti, prestiti, fidi.

**Nel Nord e al Centro**

«Stiamo già lavorando per quando si riapriranno le imprese, sia dal punto di vista della sicurezza sia da quello della resilienza - dice l'assessore allo Sviluppo del Piemonte, Andrea Tronzano -. Servono interventi rapidi con tutte le armi che possediamo». Il Piemonte schiera una serie di strumenti concentrati soprattutto sul credito. La sfida è salvare il salvabile e ripartire con un po' di ossigeno quando l'emergenza sarà alle spalle.

Cita Mario Draghi l'assessore lombardo al Bilancio Carlo Caparini: «Non potendo fare politiche di deficit per fronteggiare la crisi economica con tempestività ci ha guidato la filosofia del "whatever it takes" per pensare insieme alla ripartenza». La Lombardia ha rifinanziato strumenti storici, come «Credito adesso» gestito da Finlombarda, e inventato misure nuove, anche sul fronte del commercio al dettaglio.

Per Andrea Benveduti, che guida lo Sviluppo economico in Liguria «visto il momento di lockdown mondiale che ha incentivato la pratica dello smart working, abbiamo stanziato 3,5 milioni per consentire alle microimprese e ai professionisti liguri di implementare il proprio parco tecnologico con contributi a fondo perduto a copertura del 60% dell'investimento».

Interventi sul credito e sull'aiuto al pagamento dei canoni di affitto dei locali per le imprese e i professionisti anche in Friuli Venezia Giulia, mentre in Emilia Romagna si lavora sulla liquidità con un pacchetto di interventi per Pmi e professionisti. «Si tratta di una prima necessaria iniezione di liquidità - spiega Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo -. Abbiamo concordato con il sistema creditizio le modalità per la concessione di prestiti rimborsabili a tasso zero, forti di un primo stanziamento che potrà portare finanziamenti per 100 milioni di euro».

Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti ha presentato un pacchetto di interventi tagliati su misura per la liquidità di aziende e studi. Tra le novità, ancora in fase di studio, un contributo per gli affitti dei locali di commercianti e artigiani in seguito alla serrata imposta dalle norme anti coronavirus. «Lo stanziamento diretto è di 23 milioni - ha spiegato il vicepresidente Daniele Leodori in una videoconferenza con Zingaretti -. Stiamo verificando se si può aggiungere un contributo a fondo perduto della Camera di commercio».

**Nel Mezzogiorno**

Vale 604 milioni il maxi-piano della Regione Campania: per imprese e professionisti interventi per 228 milioni di euro, con l'attivazione di due

distinti fondi da 80 milioni ciascuno che erogheranno contributi a fondo perduto.

Pacchetto di misure salva-imprese anche in Abruzzo dove la Regione spinge sulla liquidità nel tentativo di dare ossigeno al tessuto economico. «La situazione è davvero complicata - spiega Mauro Febbo, assessore allo Sviluppo economico - e ci aspettiamo un tasso di chiusura delle attività che si aggira attorno al 35-40%: è per questo che, oltre ai 13 milioni di euro che abbiamo destinato alle Pmi e ai liberi professionisti, potrebbero arrivarne altri 57, se Bruxelles ci desse semaforo verde sulle rimodulazioni».

In Calabria iniezione di risorse per 150 milioni. Si tratta di un cocktail di programmi per la liquidità, le garanzie sui prestiti, il microcredito anche con un occhio alle imprese sociali. «Un

intervento straordinario che offre una visione di prospettiva ad imprese, piccoli artigiani, commercianti e professionisti in grado di mantenere flusso di credito all'economia e disponibilità di liquidità», hanno spiegato Jole Santelli, presidente della Regione, e Fausto Orsomarso, assessore allo Sviluppo.

Pacchetto di interventi anti-crisi anche in Puglia, dove si lavora per iniettare risorse nel

tessuto imprenditoriale. «Nei prossimi mesi - dice Mino Borraccino, assessore allo Sviluppo economico della Regione - il problema sarà come garantire il trasferimento al sistema imprenditoriale della massa di grande liquidità che la Bce sta immettendo nel settore bancario». Tra i primi interventi della Regione c'è quello di «garantire nuovi finanziamenti per circa 600 milioni solo per le Pmi», conclude Borraccino.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE TIPOLOGIE  
DEGLI INTERVENTI**

**Liquidità**

La priorità è sostenere il cash

● Tra le azioni più diffuse nelle politiche delle Regioni c'è quella di intervenire con finanziamenti per la liquidità delle piccole e medie imprese e dei professionisti. Da Nord a Sud è una delle misure principali messe in campo nell'ambito dei "pacchetti" studiati per fronteggiare l'emergenza economica che si sta abbattendo sui territori.

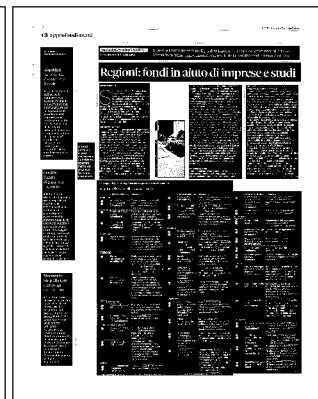
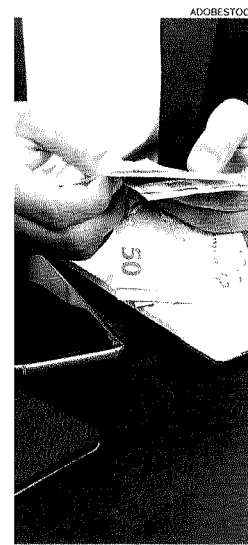
**Credito**  
Fondo di garanzia regionale

● Rafforzare le riserve destinate alla sezione speciale di ogni singola Regione sul Fondo nazionale di garanzia per le piccole e medie imprese: molti degli interventi puntano a questo strumento che ha il vantaggio di sviluppare risorse centrali a fronte di stanziamenti locali. Il Fondo di garanzia agevola l'accesso al credito negli istituti finanziari e oggi è oggetto di una profonda revisione.

**Moratoria**  
Stop alle rate e proroga dei termini

● Un'altra mossa messa in campo dai governi locali è la moratoria dei pagamenti sui prestiti. Imprese e professionisti alle prese con lo stop delle attività potranno sospendere la restituzione dei debiti contratti con le banche e quelli derivanti dai bandi locali previsti dai contratti di finanziamento. Termini dilazionati al dopo-emergenza.

**Gli enti pensano al post-emergenza: «Dobbiamo ripartire mettendo in campo tutto quel che serve»**





STRUMENTO RISORSE	PROCEDURE
● Distretti del commercio per la rigenerazione urbana <b>18 milioni €</b>	Nuova misura per la ripresa delle attività economiche. Approvazione in Giunta dopo Pasqua.
● Moratoria rate sui prestiti	Sospensione del pagamento delle rate di finanziamento
<b>PIEMONTE</b>	
● Moratoria dei prestiti	Sospensione del pagamento delle quote capitale o allungamento delle scadenze
● Fondo unico per gli investimenti <b>90 milioni €</b>	Finanziamento agevolato e fondo perduto
● Sezione speciale Fondo di garanzia Pmi <b>54 milioni €</b>	Garanzia pubblica sui finanziamenti bancari
● Garanzie Confidi <b>7 milioni €</b>	Garanzie dei Confidi sui prestiti
● Contributi per la liquidità <b>7 milioni €</b>	Contributi fino a 7500 euro per esigenze di liquidità. Bando in apertura
<b>PUGLIA</b>	
● Misure di sostegno alle piccole e medie imprese <b>36,2 milioni €</b>	Rifinanziamento per le misure di sostegno alle Pmi. Per gli investimenti in tutti i settori sono stati destinati ulteriori 23,6 milioni; per il turismo ulteriori 12,6 milioni
● Sistema dei Confidi <b>20 milioni €</b>	La Regione consente ai Confidi di riutilizzare le risorse per il credito diretto con meccanismo rotativo. Il provvedimento sarà operativo a partire da oggi.
● Sospensione delle rate dei finanziamenti	Sospensione per 6 mesi delle rate dei finanziamenti regionali concessi nell'ambito delle misure "Nidi", "Tecnonidi", "Microcredito", "Fondo a favore delle reti per l'internazionalizzazione"
<b>TOSCANA</b>	
● Fondo regionale di garanzia <b>10,5 milioni €</b>	Garanzia per prestiti fino a un massimo di 750mila euro per gli investimenti e di 350mila per la liquidità
● Fondo regionale per contributi in conto capitale <b>6 milioni €</b>	Contributo in conto capitale per l'abbattimento dei costi delle operazioni di garanzia del Fondo di garanzia Pmi
● Sezione speciale Fondo di garanzia per le Pmi <b>21,5 milioni €</b>	Estensione fino al 90% delle garanzie per i finanziamenti finalizzati agli investimenti e alla liquidità. Sospensione fino al 30 settembre delle rate di pagamento
● Sospensione rate e proroga termini dei bandi	Stop al pagamento delle rate di finanziamenti esistenti al 31 gennaio 2020 e derivanti da bandi regionali

159329

























